

Gazzetta del Sud 15 Marzo 2012

Saldatore di Camaro nascondeva un chilogrammo di droga in casa.

Nella rete tesa dalla polizia è caduto un insospettabile, un saldatore di Camaro Superiore, nella cui abitazione di contrada Sant'Anna è stato trovato quasi un chilogrammo di droga, per la precisione 850 grammi di marijuana. Con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, la Squadra Mobile ha arrestato Antonino De Domenico, 41 anni, messinese.

In seguito a un'attività cosiddetta "info-investigativa", martedì pomeriggio gli agenti, coordinati dal vicequestore Giuseppe Anzalone, hanno deciso di bussare alla porta di casa sua, intuendo che nascondesse qualcosa. In effetti, durante un'accurata perquisizione domiciliare, sono stati scovati tre involucri contenenti l'erba. Uno era occultato nel comò della camera da letto, gli altri due dentro uno sgabuzzino di un appartamento attiguo, che rientra nella disponibilità di De Domenico. Gli inquirenti hanno notato che sulle tre confezioni erano segnati col pennarello tre numeri identificativi, in ordine progressivo: 541,542 e 543. Ciò fa pensare che gli 850 grammi rinvenuti facciano parte di una fornitura molto più grossa. «Le cifre non corrispondevano al peso di ciascun pacco, quindi potrebbero essere riconducibili a uno stock molto più corposo. Stiamo cercando di capire a chi fosse diretta la droga», ha spiegato Anzalone. Dalle indagini effettuate dagli inquirenti è emerso che il quarantunenne finito in manette è un neofita: ha piccoli precedenti per rissa, ma non ha mai fatto parlare di sé per reati in materia di stupefacenti. Insomma, un insospettabile, che nella vita di tutti i giorni era impegnato nella gestione di un'impresa a carattere familiare. Non si esclude che custodisse la "roba" per conto di qualcuno. La polizia da giorni teneva sotto controllo i suoi movimenti. Qualcosa non li ha convinti e li ha spinti ad entrare in azione.

Il villaggio di Camaro si conferma come uno dei più attivi nel campo dello spaccio di sostanze stupefacenti. Una ventina di giorni fa, a San Luigi, la Mobile trovò in un deposito un panetto di marijuana, avvolto in un pacco sigillato e formato da cellophane e scotch. Gli agenti ammanettarono un sorvegliato speciale cinquantottenne, ritenuto responsabile del reato, commesso in flagranza, di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Nel fabbricato, ceduto in comodato d'uso da un'altra persona, c'erano anche arnesi da lavoro, materiale edile e Antonino De Domenico cianfrusaglie varie.

Riccardo D'Andrea

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS